

“Immigrati minorenni nei centri di prima assistenza”

Pubblicato: Sabato 8 Novembre 2008

L'immigrazione è, anche, un costo economico che grava sui  Comuni. A ribadirlo è il sindaco varesino **Attilio Fontana** (nella foto, primo da destra) che, nel suo discorso all' inaugurazione dell' [Unione provinciale enti territoriali](#), ha spiegato che **gli immigrati minorenni senza famiglia sono un costo molto elevato per il Comune**. «Questi bambini e ragazzi vanno affidati ai servizi sociali – spiega il sindaco – e negli ultimi mesi abbiamo avuti venti casi. Assisterli ci è costato **600mila euro**. Io avrei preferito destinare quei soldi ai poveri della nostra città, ai più deboli. Purtroppo non posso farlo. Per questo io sostengo che gli immigrati stranieri che sono qui soli debbano **essere affidati ai Centri di prima assistenza**, non ai servizi sociali».

La dichiarazione di Fontana si inserisce in un discorso più ampio sui Comuni e le decisioni del governo in tema di immigrazione. Martedì 11 novembre infatti i comuni di medie dimensioni, anche Varese, erano convocati a Roma dal ministro Maroni. Queste riunioni erano già state organizzate in passato con buoni risultati. «Maroni – spiega il primo cittadino – è il primo ministro dell'Interno che abbia deciso di avere rapporti diretti con i comuni "medi". È anche con il contributo dei sindaci che sono state formulate le ipotesi in tema di sicurezza e dei nuovi poteri da dare agli amministratori comunali. Ma settimana prossima tutto salta: i **comuni di centro sinistra non parteciperanno** perché in disaccordo con le decisioni prese in tema di immigrazione. Così, pensando sempre alle proprie ideologie, non si può risolvere la crisi degli enti locali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it